

Incontro - dibattito giovedì a Roma

Nuovo sciopero per il contratto

Una nuova politica per la Biennale

La manifestazione promossa dalla Casa della Cultura e dalle associazioni degli autori cinematografici

Giovedì 23 novembre, alle ore 21, avrà luogo alla Casa della Cultura di Roma (in Largo Arenula, 26) un incontro-dibattito sul tema della Biennale nel quadro di una più ampia battaglia per una nuova politica culturale. I promotori dell'incontro sono, oltre alla Casa della Cultura, le associazioni degli autori cinematografici italiani AACI e ANAC. Saranno presenti al dibattito uomini di cultura, artisti di varie discipline ed esponenti politici impegnati anche recentemente in Parlamento nella discussione sulla legge per il nuovo ordinamento dell'Ente autonomo della Biennale.

La relazione introduttiva verrà letta da Nanni Loy. Hanno finora comunicato la loro presenza al dibattito: Aze, Gianvittorio Baldi, Enzo Brunori, Maurizio Calvesi, Tullia Carettoni, Ennio Calabria, Enrico Crispolti, Giorgio De Marchis, Antonio Del Guercio, Antonio De Gregorio, Armando Gentilucci, Giorgio Di Genova, Franco Enriquez, Marco Ferreri, Franco Giraldi, Francesco Maselli, Giacomo Manzoni, Dario Maecchi, Mario Monicelli, Giuliano Montaldo, Achille Perilli, Luigi Pestalozza, Pier Paolo Pasolini, Ugo Pirro, Nello Ponente, Piero Santi, Angelo Savini, Adriano Serrani, Toti Scialoja, Ettore Scioia, Furio Scarpelli, Franco Solinas, Claudia Terenzi, Gianmario Vianello, Cesare Vivanti, Fiorenza Venturi, Cesare Zavattini, Franco Antonicelli, Giuseppe Samonà, Giovanni Pieraccini, Gaetano Arfè.

Presiederà il dibattito Mario Agrimi, del direttivo della Casa della Cultura.

Martedì e giovedì ferme le troupes cinematografiche

Resterà bloccata la produzione di film, telefilm, documentari e cortometraggi pubblicitari

Un sciopero di 48 ore di tutte le categorie componenti le troupes addette alla realizzazione e al montaggio di film in genere, è stato proclamato dalle organizzazioni sindacali dello spettacolo della CGIL, della CISL e dell'UIL. Lo sciopero darà norma in un comunicato congiunto — a conclusione di una affollatissima assemblea svoltasi l'altra sera.

Lo sciopero sarà attuato nelle giornate di martedì 21 e giovedì 23; inoltre saranno sospesi a tempo indeterminato tutte le prestazioni di lavoro straordinario, cioè quelle che dovrebbero essere fornite dopo le otto ore giornaliere.

«Questa decisione — si afferma nel comunicato dei sindacati — rappresenta l'unica inevitabile risposta che i lavoratori hanno dovuto dare al persistente atteggiamento negativo assunto dall'associazione dei produttori (ANICA) e dai rappresentanti della Confindustria e dell'INTER-SIND in merito alle richieste di rinnovo contrattuale presentate dai sindacati.

«Già nei giorni scorsi — ricorda il comunicato — le segreterie dei sindacati, prendendo in esame un documento loro inviato dalle controparti, avevano manifestato il loro giudizio negativo rilevando che i produttori, Anica, Intersind e Confindustria non facevano che riconfermare le posizioni espresse nel corso di precedenti riunioni, posizioni ritenute elusive di tutti i problemi più qualificanti della piattaforma contrattuale.

«Giovedì sera, infine, in una successiva riunione che i sindacati avevano considerato utile alla chiarificazione dei vari problemi, gli imprenditori definivano le loro controposte ponendo in primo luogo la pregiudiziale su due punti importanti del nuovo

in breve

A Cannes gli Incontri «Cinema e gioventù»

PARIGI, 18. I decimi Incontri Internazionali «Cinema e gioventù» si terranno a Cannes dal 26 dicembre al 3 gennaio 1973: essi si svolgeranno davanti ad un pubblico con un'età media di 25 anni.

Essendo state soppresse le giurie, sarà il pubblico stesso a tenere un referendum, dopo aver partecipato quattro volte al giorno a dibattiti pubblici sulle proiezioni.

Parallelamente a questo festival, al quale partecipano una quarantina di pellicole, si terrà un corso di perfezionamento per gruppi di lavoro a sedici millimetri.

Niente soldi, niente Festival di Panama

PANAMA, 18. Il decimo Festival cinematografico di Panama, che doveva cominciare ieri e protrarsi fino al 26 novembre, non si svolgerà più. Esso è stato improvvisamente annullato «per mancanza di fondi». Ciò sarebbe dovuto alla mancata corresponsione della sovvenzione che il governo era solito dare alla manifestazione centro-americana.

Schoendoerffer gira nel Borneo

PARIGI, 18. Il regista francese Pierre Schoendoerffer si accinge a partire per il Borneo, dove girerà il film *L'adieu au roi*. Il soggetto è ispirato alla vicenda reale di due o tre soldati francesi che, dopo la sconfitta in Indocina, tentarono di regnare su alcune piccole tribù locali. Ma, per evitare problemi troppo delicati, Schoendoerffer immagina invece che un disertore irlandese, nel Borneo mentre l'isola è ancora occupata dai giapponesi, si mette a regnare sulla piccola tribù dei Murut, nell'intento essenzialmente idealistico di conservare le sue tradizioni, tenendola lontana dalle contaminazioni moderne. Donald Sutherland, Tom Courtenay e Toshiro Mifune saranno i protagonisti.

Protagonista a cinque anni

BUENOS AIRES, 18. Prossimamente verrà girato nel sud dell'Argentina il film *Andrea*, diretto da Carlos Rinaldi. Ne sarà protagonista la precoce attrice Andrea Del Boca, di cinque anni, nota per i suoi lavori in televisione ed in alcuni film.

le prime

Musica

Trio di Milano a Santa Cecilia

E' da registrare, dall'inizio della stagione, il primo salto compiuto dall'Accademia di Santa Cecilia oltre la temuta soglia dell'anno 1900. In un certo senso, si è trattato proprio d'un salto mortale. Vi ha provveduto il «Trio di Milano» (costituito nel 1968), cui va il merito di aver convinto i vegliardi programmatori e frequentatori di concerti che, dopotutto, non ci si rompe l'osso del collo se la routine viene talvolta spezzata da una pagina nuova.

Nuovo per Roma, i tre formidabili musicisti che formano il comitato (Cesare Ferrasi, violino; Rocco Filippini, violoncello; Bruno Canino, pianoforte), hanno presentato un *Trio (1968)* di Riccardo Muliero, nipote del novantenne Gian Francesco.

Con un po' di dodecafonia all'italiana (diciamo in senso buono), Riccardo Malpiero (Milano, 1914) è riuscito a mettere in piedi una felicissima composizione (si svolge in diciotto minuti) che svela, pur all'ascolto, una notevole forza unitaria nella vicenda del comitato. A questo punto, i cantanti riprendono e variano un nucleo tematico denso e pregnante. Una pagina elaborata, ma nello stesso tempo schietta, di presa immediata. Tant'è, che subito si accende un coro di applausi che sottolineano pure la bravura degli interpreti, tanto contenuti, accorti e misurati quanto in due *Trilite* di Schumann (op. 11) e op. 110) erano apparsi inclini al fervore più ribollente e appassionato.

Cinema

Le mille e una notte all'italiana

Continua senza sosta l'improvvisazione di ignobili prodotti cocchi che prendono a pretesto la novellistica del più di vent'anni fa. Questo pastrocchio colorato, che supera ogni precedente in quanto a calatrone, reca le firme di Carlo Infascelli e Antonio Raccopoli. Nelle *Mille e una notte all'italiana* figurano, alla rinfusa, personaggi letterari anche del tutto incompatibili tra loro e, a un certo punto, c'è persino una battuta che chiama in causa i *Racconti di Canterbury*. Chi più ne ha, più ne metta, in quest'orrido calderone pieno di sesso a buon mercato e gruttato di un'arabesca di finale e una morale «procrutale» danno un tocco magistrale al film, «interpretato» da Orietta De Santis, Malisa Longo e Jacques Herlin.

Una sinfonia su versi di Garcia Lorca

KISCINEV, 18. Il compositore moldavo Vasili Zagorski ha scritto una sinfonia su versi di Federico Garcia Lorca. L'opera è dedicata alla memoria del grande poeta.

Vasili Zagorski, che dirige l'Unione dei compositori della Moldavia, è autore di musica sinfonica e corale, di opere strumentali e vocali da camera, di colonne sonore di film.

una vettura da lavoro



E' una vettura a nove posti che può essere immatricolata come tale anche per il noleggio con o senza autista. Oppure come autoveicolo ad uso promiscuo. E' fornibile in versione normale, speciale, lusso, o con arredamento Camping.

Ha le finiture di una berlina di lusso: una ricca dotazione di accessori,

l'ampio parabrezza per una visibilità panoramica, il potente impianto di riscaldamento e di aerazione per qualsiasi clima, i sedili ampi e comodi, le sospensioni indipendenti per una migliore tenuta di strada e un molleggio confortevole.

E' tutto ciò a prezzi invariati.

Autoveicoli Industriali e Commerciali per ogni esigenza di trasporto veloce

VOLKSWAGEN è di più

Concessionari in tutta la provincia. Vedere gli indirizzi su tutti gli elenchi telefonici alla lettera V - VOLKSWAGEN (è anche sulla V - VOLKSWAGEN presso tutti i Concessionari). Il Servizio Assicurativo VOLKSWAGEN.

A scelta con motore 1300 o 1600 e con sovralzo motore 1700 e cambio automatico come le grandi berline di lusso.

CANZONISSIMA

Ranieri e Nada i meglio piazzati



Massimo Ranieri e Nada sono i vincitori della settima puntata di Canzonissima. Ranieri (O surdato 'munammurato) 24 voti e Nada (Il re di denari) 141. Mino Reitano (Avevo un cuore) ha ottenuto 146 voti, Peppino Gagliardi (Settembrini) 145, agli ultimi posti in questa classifica provvisoria, si sono piazzate Caterina Caselli (Il volto della vita) con 137 voti e Rosanna Fratello (Sono una donna non sono una santa) con 136.

le prime

Musica **Cinema**

Trio di Milano a Santa Cecilia

E' da registrare, dall'inizio della stagione, il primo salto compiuto dall'Accademia di Santa Cecilia oltre la temuta soglia dell'anno 1900. In un certo senso, si è trattato proprio d'un salto mortale. Vi ha provveduto il «Trio di Milano» (costituito nel 1968), cui va il merito di aver convinto i vegliardi programmatori e frequentatori di concerti che, dopotutto, non ci si rompe l'osso del collo se la routine viene talvolta spezzata da una pagina nuova.

Nuovo per Roma, i tre formidabili musicisti che formano il comitato (Cesare Ferrasi, violino; Rocco Filippini, violoncello; Bruno Canino, pianoforte), hanno presentato un *Trio (1968)* di Riccardo Muliero, nipote del novantenne Gian Francesco.

Con un po' di dodecafonia all'italiana (diciamo in senso buono), Riccardo Malpiero (Milano, 1914) è riuscito a mettere in piedi una felicissima composizione (si svolge in diciotto minuti) che svela, pur all'ascolto, una notevole forza unitaria nella vicenda del comitato. A questo punto, i cantanti riprendono e variano un nucleo tematico denso e pregnante. Una pagina elaborata, ma nello stesso tempo schietta, di presa immediata. Tant'è, che subito si accende un coro di applausi che sottolineano pure la bravura degli interpreti, tanto contenuti, accorti e misurati quanto in due *Trilite* di Schumann (op. 11) e op. 110) erano apparsi inclini al fervore più ribollente e appassionato.

Una sinfonia su versi di Garcia Lorca

KISCINEV, 18. Il compositore moldavo Vasili Zagorski ha scritto una sinfonia su versi di Federico Garcia Lorca. L'opera è dedicata alla memoria del grande poeta.

Vasili Zagorski, che dirige l'Unione dei compositori della Moldavia, è autore di musica sinfonica e corale, di opere strumentali e vocali da camera, di colonne sonore di film.

RAI

controcanale

«EREDITA' E AMBIENTE» Sappiamo ormai abbastanza bene che cosa possiamo aspettarci dai programmi di informazione scientifica curati da Piero Angela: perfino a livello di scenografia. Angela si piazza in un studio con alcuni schermi alle spalle, e fornisce ai telespettatori una serie di nozioni, aiutandosi con immagini più o meno suggestive e passando, a regolari intervalli, la parola ad alcuni scienziati da lui intervistati. Esattamente questo è avvenuto anche nella prima puntata del nuovo programma «Da zero a tre», dedicato allo sviluppo mentale del bambino nella primissima infanzia. Il tema è di grandissimo interesse, e Angela ha offerto al pubblico, ancora una volta, molte altre troppe informazioni. Ma, alla fine, quale è la vera utilità di programmi come questo? Non si può certo pensare che soltanto assistendo a sessanta minuti di trasmissione, il telespettatore sia in grado di apprendere e ritenere tutto quel che vede e ascolta. D'altra parte, se anche questo potesse avvenire, non sarebbe un fatto del tutto positivo: perché parecchie delle informazioni che vengono fornite sono discutibili, frutto di ricerche ancora in corso e, soprattutto, sono ininterpretabili e applicabili in modi diversi, a seconda del punto di vista dal quale ci si vuole guardare.

L'importante, dunque, sarebbe far perno su alcune informazioni fondamentali, esporre tutti i problemi che ad esse si legano, e, in particolare, collegare queste informazioni con la realtà concreta, con l'esperienza quotidiana dei telespettatori. Che è proprio quello che, invece, Angela non fa quasi mai. «Le implicazioni sociali sono evidenti» e gli ha detto a un certo punto durante questa puntata. E, invece, non erano evidenti affatto.

Si parlava, questa volta, del modo in cui si sviluppano le diverse facoltà e attitudini mentali del bambino e quindi del rapporto tra eredità e ambiente. Angela ha detto molto su questo, ma non ha detto nulla sul come esso funziona, sull'importanza che gli stimoli esterni o fattori come il calore del mondo in cui si vive, o su questo o su quello. Ora, su questo piano, un problema dovrebbe essere subito sollevato: quello delle conseguenze che il calore del mondo in cui si vive, o su questo o su quello, e quindi la divisione in classi della società, e quindi l'ingiustizia e lo sfruttamento comportano per lo sviluppo stesso del bambino.

In questa direzione, gli esempi avrebbero potuto essere citati a decine. L'esperienza quotidiana di ciascuno avrebbe potuto essere richiamata sul video con tutta facilità. E sarebbe stato possibile centrare e demolire apertamente pregiudizi ancora molto diffusi: come quello secondo il quale esistono razze «superiori» e «inferiori», o quello che «intelligenza si nasce».

Riferimenti simili, nel programma di Angela, erano stati fatti in passato: e comunque non venivano mai indicati come problemi da analizzare. Per questo la trasmissione, in definitiva, aveva il taglio classico di un'ora di cultura. Ma non ci si illuda che, poi, non ci sia un fine preciso in questo programma. Lo ha suggerito, in particolare, preannunciando il tema della seconda puntata, che sarà quello del rapporto madre-bambino, ecc. ecc. (che è un'omissione sociale, ci si soffermerà, invece, sulla dimensione domestica; e qui, è facile prevedere, gli esempi verranno fatti e le conclusioni non mancheranno).

oggi vedremo

SPORT (1°, ore 15, 17,45, 19,20, 22,10; 2°, ore 18,40)

Anche questa settimana, gli occhi degli sportivi domenicai sono tutti puntati sulla massima divisione del campionato di calcio. Dopo Roma-Lazio, è in programma quest'oggi un altro derby (quello che oppone Inter e Lazio) che si preannuncia di fondamentale interesse ai fini della classifica.

L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE (1°, ore 21)

Va in onda questa sera la prima puntata dello sceneggiato televisivo tratto dal romanzo di Gustave Flaubert, *Madame Bovary*, nel settembre 1840. Il giovane studente Frédéric Moreau fa la conoscenza — su un battello fluviale — dell'editore Arnoux e di sua moglie Marie, i quali lo invitano nella loro casa di Parigi. Riscoperta una cupida eredità, Frédéric lascia la provincia e si installa a Parigi, dove è protagonista di parecchie avventure sentimentali nell'ambiente artistico e mondano che gravita attorno ad Arnoux. Il giovane è profondamente innamorato della signora Arnoux, ma questa, forse, lo respinge. Frédéric lascia la vita galante e futile condotta sino ad ora e decide di finanziare un giornale d'opposizione. Un giorno, però, Marie Arnoux confessa a Frédéric di trovarsi in difficoltà economiche; il giovane, che non ha mai cessato di amarla, si precipita da lei...

CONCERTO PER NAPOLI (2°, ore 22,25)

E' in programma la prima serata di una trasmissione dedicata alle canzoni napoletane degli anni '50 e '60: *Concerto per Napoli* propone i vari generi del repertorio partenopeo, dal classico al grottesco, dal popolare al sofisticato «caffè-concerto».

BENEDETTO CROCE (2°, ore 22,25)

A vent'anni dalla morte di Benedetto Croce, va in onda questa sera un profilo del grande pensatore che si intitola *Quasi un ritratto*. Enzo Siciliano, realizzatore del programma, intende tracciare un ritratto dell'uomo Croce, pur analizzando l'insieme della sua opera di filosofo e filologo.

programmi

TV nazionale		mentale	
11.00 Messa	12.30 Oggi disegni animati	22.10 Primo episodio	23.00 Telegiornale
12.30 Oggi disegni animati	12.55 Canzonissima II giorno dopo	TV secondo	
13.30 Telegiornale	14.00 A come agricoltura	18.40 Campionato italiano di calcio	19.20 Mezzogiorno in casa Anker
15.00 Sport	16.30 La Tv dei ragazzi	Interpreti: Vira Silenti, Maria Marchi, Franca Dominelli, Maria Fiore, Franco Interlenghi, Roberto Antonelli. Regia di Marcello Aliprandi.	21.00 Telegiornale
17.45 90' minuto	18.10 Telegiornale	21.15 Concerto per Napoli	22.25 A vent'anni dalla morte: Benedetto Croce
18.10 Paul Temple «Professionisti»	19.00 Prossimamente	23.20 Prossimamente	
19.10 Campionato italiano di calcio	20.00 Telegiornale sport		
20.30 Telegiornale	21.00 L'educazione senti-		

Radio 1°		Radio 3°	
GIORNALE RADIO - Ore 8, 12, 15, 20, 21 e 22; 6,05: Mattino musicale; 6,54: Attualità; 8,30: Vita nei campi; 10,15: Salvo, ragazzi; 10,45: Buona la prima; 11,15: I malinconi; 11,35: Il calcio; 12,30: 12,30: Via col disco; 12,22: Mi Paradi; 13,15: Grata 14; Carosello di dischi; 15,30: Tutto il nuovo minuto per minuto; 16,30: Programmazione; 17,28: Battuto quattro; 18,15: Invito al concerto; 19,15: tarocchi; 19,30: Aspetta e spera; 20,25: Anzani e Pizzoni; 20,45: Sera sportiva; 21,15: Libri; 21,45: Concerto; 22,15: «Sorelle Materassi»; 22,45: «Pianetari»; 23,10: Patto di prosecuzione; 23,20: Prossimamente		tarocchi; 9,35: Gran varietà; 11: Mike di domenica; 12: Antenna sport; 12,30: Sanzioni di casa nostra; 13: il samburo; 13,35: Auto gradimento; 14: Regionali; 14,30: «I nomi del mese»; 15: La corrida; 15,40: La pieca il classico; 16,30: Domenica sport; 17,30: «I nomi del mese»; 18,40: Canzonissima '72; 19,05: L'abc del disco; 20,16: «I nomi del mese»; 20,30: Breve storia del Gran Open; 21,30: La vettura è sempre attuale; 22,30: «I nomi del mese»; 23,20: Benedetto Croce.	
GIORNALE RADIO - Ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30; 19,30: Prossimamente		Ore 10: Concerto, musiche di Franco; 12,20: Un'ora di musica; 13: Intermezzo; 14: Concerto; 15,05: Incontro con Sartre; 15,30: «I nomi del mese»; di I. Brosticchi; 17,30: Resegno del disco; 18: C'è il telefono; 19,20: i classici del jazz; 19,50: Musiche di Handel; 20,55: Il trancobollo; 21,30: «I nomi del mese»; 22,30: Poesia e presento; 20,40: Poesia nel mondo; 21: Giornale d'arte; 21,30: Club d'ascolto; 22,35: Musica fuori scena.	